

BUONCONVENTO SI TROVA QUI DA ANNI Un semaforo che 'taglia' la Cassia Sfregio alla bellezza del paesaggio

E' VERO. Arrivano i soldi dalla Regione per fare qualche ritocco alla nostra rete viaria. «Per la Toscana – ha spiegato l'assessore alle infrastrutture Vincenzo Ceccarelli – la sicurezza stradale rimane prioritaria. Questa integrazione alle risorse per la manutenzione, che siamo riusciti a mettere a disposizione, nonostante il momento difficile anche per il bilancio regionale, è una scelta che va in questa direzione». E sia. Ma sarebbe bello, sostengono i cittadini, che problemi annosi venissero messi in cima alla lista delle priorità. Ce n'è uno che, per quanti percorrono regolarmente la Cassia, è incomprensibile: l'esistenza di un

semaforo che s'incontra dopo Buonconvento, prima della salita per Torrenieri e da qui Montalcino. Non ci sono lavori in corso. Si trova lì da anni! «E chissà ancora quanto ci resterà», dicono gli automobilisti che frequentano questo tratto della Cassia. Venendo da Siena si trova subito dopo una curva, nella dirittura. Qui il terreno ha ceduto e i segnali stradali indicano chiaramente il pericolo. Ma in tanti si chiedono come mai, dopo questo tempo interminabile, nessuno abbia sanato la ferita. Tanto che è facile (specie d'estate) e anche pericoloso imbattersi dietro la curva in una lunga fila creata dal semaforo rosso per consenti-



I cipressi simbolo della terra di Siena

re a chi arriva da Torrenieri di sfilare via. Un senso unico alternato che certo non fa onore ad un territorio-gioiello come quello che, appunto, da Buonconvento porta verso Montalcino fino ai cipressi più fotografati al mondo.

Laura Valdesi

